

ELEZIONI COMUNALI COMUNE DI FOLGARIA

4 MAGGIO 2025



**PROGRAMMA
DELLA LISTA**

“IMPEGNO COMUNE”

Candidato Sindaco
MICHAEL RECH

Essere insieme la Magnifica Comunità di Folgaria

In questi anni la nostra Comunità ha ritrovato un clima sereno e collaborativo. Il periodo di forte conflittualità è alle spalle e, seppur con legittime differenze di opinione, segno di una comunità viva e dinamica, oggi c'è maggiore apertura al dialogo, più voglia di confrontarsi senza timore alcuno. Questo è stato un passo importante, che ha contribuito a ricostruire fiducia e a rafforzare il senso di appartenenza al nostro territorio.

Questa Amministrazione ha operato in un contesto globale di grande incertezza e straordinario sotto ogni punto di vista rispetto a lunghi periodi precedenti di sostanziale stabilità. Non è stato facile tenere la barra dritta a maggior ragione per un municipio che proveniva da un percorso travagliato. Queste sfide hanno fortemente condizionato il nostro operato e siamo consapevoli sia necessaria anche un'analisi autocritica e di correzione di un metodo di lavoro che dovrà essere più aperto e discusso con la comunità. Giunti alla fine di questo primo mandato e avendo maturato una solida esperienza siamo pronti per il prossimo quinquennio, che sarà caratterizzato da investimenti e dal consolidamento dei tanti progetti avviati.

FORTI DI UNA MAGGIOR ESPERIENZA

Sembra sia trascorsa un'eternità e il tempo ha attenuato il ricordo dei passaggi più duri, ma in questi anni ne sono davvero successe tante. Il post vaia e il bostrico, l'emergenza COVID e l'aumento dei costi energetici solo per citarne alcune. Ci siamo trovati ad affrontare sfide del tutto inedite che hanno colpito famiglie, imprese e l'intero tessuto sociale. Eppure, proprio in quei momenti difficili, Folgaria ha dimostrato la sua forza: la capacità di resistere, di aiutarsi a vicenda e di guardare avanti con determinazione. L'instabilità geopolitica si è riverberata anche nelle comunità locali con un grande effetto sull'aumento dei costi energetici che hanno inciso pesantemente sul bilancio comunale, limitando le risorse disponibili per investimenti e servizi essenziali. E no, non è stato così per tutti. Folgaria ha pagato tanto, più di qualsiasi altro comune del Trentino anche per la mancata gestione di alcuni grandi temi da parte delle amministrazioni precedenti. È stato quindi necessario adottare strategie efficaci ma drastiche per ridurre l'impatto di queste spese e garantire una gestione sostenibile delle risorse.

Ora è il momento di trasformare questa resilienza in un nuovo slancio per il futuro: siamo di fronte a una nuova opportunità, forti dell'esperienza acquisita in questi anni di Amministrazione, dove sono state affrontate e gestite situazioni estreme. Il nostro obiettivo è quello di rinnovare l'impegno per un'amministrazione composta di cittadini impegnati quotidianamente nella vita di questa comunità: dal settore del sociale, all'economia e al volontariato. Un'amministrazione vicina alle persone, capace di ascoltare e di tradurre le esigenze dei cittadini in progetti concreti. Abbiamo la convinzione, superato questo primo mandato complesso, di poter adottare una marcia sostenuta per il ripotenziamento degli uffici comunali e una serrata politica di investimento sul territorio sia per quanto riguarda le opere pubbliche che per quanto riguarda la progettualità di sviluppo sociale, culturale ed economico.

Folgaria non è mai stata solo una destinazione turistica e tanto meno lo sarà nel prossimo futuro. Siamo una comunità con una storia unica e prestigiosa, intrisa di tradizioni e con una forte identità. Il nostro impegno è pensare non solo all'oggi, ma anche alle generazioni future, affinché possano trovare qui opportunità di vita e di lavoro. Innovazione, sviluppo sostenibile e attenzione alle persone sono e saranno i cardini della nostra azione.

Per realizzare tutto questo servono idee chiare, competenza, passione, determinazione e, soprattutto, onestà. La nostra lista si ripresenta alla Comunità con un mix di esperienza e rinnovamento, pronta a lavorare per una Folgaria sempre più unita, vivibile e capace di guardare con fiducia al domani.

UNA MAGNIFICA COMUNITÀ

Nel nostro primo mandato abbiamo lavorato per una comunità più coesa e dinamica. Ora, con rinnovato impegno, vogliamo consolidare i risultati ottenuti e affrontare nuove sfide insieme ai cittadini. Continueremo a lavorare a una visione di lungo periodo sui temi fondamentale della vita in montagna. Il nostro obiettivo resta contrastare lo spopolamento e incentivare le persone e le famiglie a vivere e investire nel territorio. Vogliamo un'economia sempre più vicina ai residenti e valorizzare il patrimonio di tutti, affinché la nostra comunità possa crescere ancora.

UNO SCENARIO GLOBALE

FIGURE C

Global risks ranked by severity over the short and long term

"Please estimate the likely impact (severity) of the following risks over a 2-year and 10-year period."



Estratto del rapporto 2024-2025 del World Economic Forum

La ventesima edizione del Global Risks Report del World Economic Forum rivela un panorama globale sempre più frammentato, in cui le crescenti sfide geopolitiche, ambientali, sociali e tecnologiche minacciano la stabilità e il progresso. Sebbene i rischi economici abbiano un rilievo meno immediato nei risultati dell'indagine, rimangono una preoccupazione, interconnessa con le tensioni sociali e geopolitiche.

I conflitti armati tra Stati sono considerati il rischio globale immediato più urgente per il 2025, con quasi un quarto degli intervistati che li considera la preoccupazione maggiore per il prossimo anno.

Per il secondo anno consecutivo, disinformazione e misinformazione restano i principali rischi di breve periodo, sottolineandone la persistente minaccia alla coesione sociale e ai sistemi governance, erodendo la fiducia ed esacerbando le divisioni all'interno e tra le nazioni. Altri rischi rilevanti di breve periodo sono gli eventi meteorologici estremi, la polarizzazione sociale, lo spionaggio informatico e i conflitti armati.

I rischi ambientali dominano l'orizzonte di lungo periodo, con eventi meteorologici estremi, scomparsa della biodiversità e collasso degli ecosistemi, cambiamenti critici dei sistemi terrestri e scarsità di risorse naturali in cima alla classifica dei maggiori rischi per i prossimi dieci anni. Il quinto rischio ambientale per rilevanza è l'inquinamento, percepito come minaccia significativa anche nel breve termine. Il sesto posto nel ranking di breve periodo riflette la consapevolezza crescente dei gravi impatti sulla salute e sull'ecosistema di un'ampia gamma di inquinanti nell'aria, nell'acqua e nel suolo. Nel complesso, gli eventi meteorologici estremi sono stati identificati sia come rischi immediati, sia nel breve e nel lungo periodo. Il panorama di lungo periodo è inoltre offuscato dai rischi tecnologici legati alla disinformazione, alla disinformazione e ai possibili impatti negativi delle soluzioni di intelligenza artificiale.

Il rapporto del World Economic Forum, che si basa sulle opinioni di oltre 900 esperti di rischi globali, responsabili politici e business leader intervistati a settembre e ottobre 2024, delinea un quadro piuttosto cupo per il decennio a venire. Gli intervistati sono molto meno ottimisti sulle prospettive globali di lungo periodo rispetto a quelle più immediate. Quasi due terzi degli intervistati prevedono un panorama globale turbolento entro il 2035, in particolare a causa dell'intensificarsi delle sfide ambientali, tecnologiche e sociali.

Oltre la metà degli intervistati si aspetta una certa instabilità entro i prossimi due anni, a testimonianza della diffusa frattura della cooperazione internazionale. Le proiezioni di lungo periodo segnalano sfide ancora più grandi, poiché si prevede che i meccanismi di collaborazione dovranno affrontare pressioni crescenti. I rischi sociali, come la disuguaglianza e la polarizzazione all'interno delle società, occupano un posto di rilievo nella classifica dei rischi a breve e a lungo termine. Le crescenti preoccupazioni per le attività economiche illecite, l'aumento del debito e la concentrazione di risorse strategiche evidenziano vulnerabilità che potrebbero destabilizzare l'economia globale nei prossimi anni. Tutti questi problemi rischiano di esacerbare l'instabilità interna e di erodere la fiducia nei governi, complicando ulteriormente gli sforzi per affrontare le sfide globali.

Tutti i 33 rischi identificati nel ranking aumentano di gravità nel lungo periodo, riflettendo le preoccupazioni degli intervistati circa l'aumento della frequenza o dell'intensità di questi rischi nel corso del prossimo decennio.

Dai conflitti ai cambiamenti climatici, si stanno affrontando crisi interconnesse che richiedono un'azione coordinata e collettiva. È più che urgente un rinnovato impegno per ricostruire la fiducia e promuovere la cooperazione. Le conseguenze dell'inazione potrebbero farsi sentire per le generazioni a venire. Sarà un decennio decisivo: la collaborazione come chiave per la stabilità

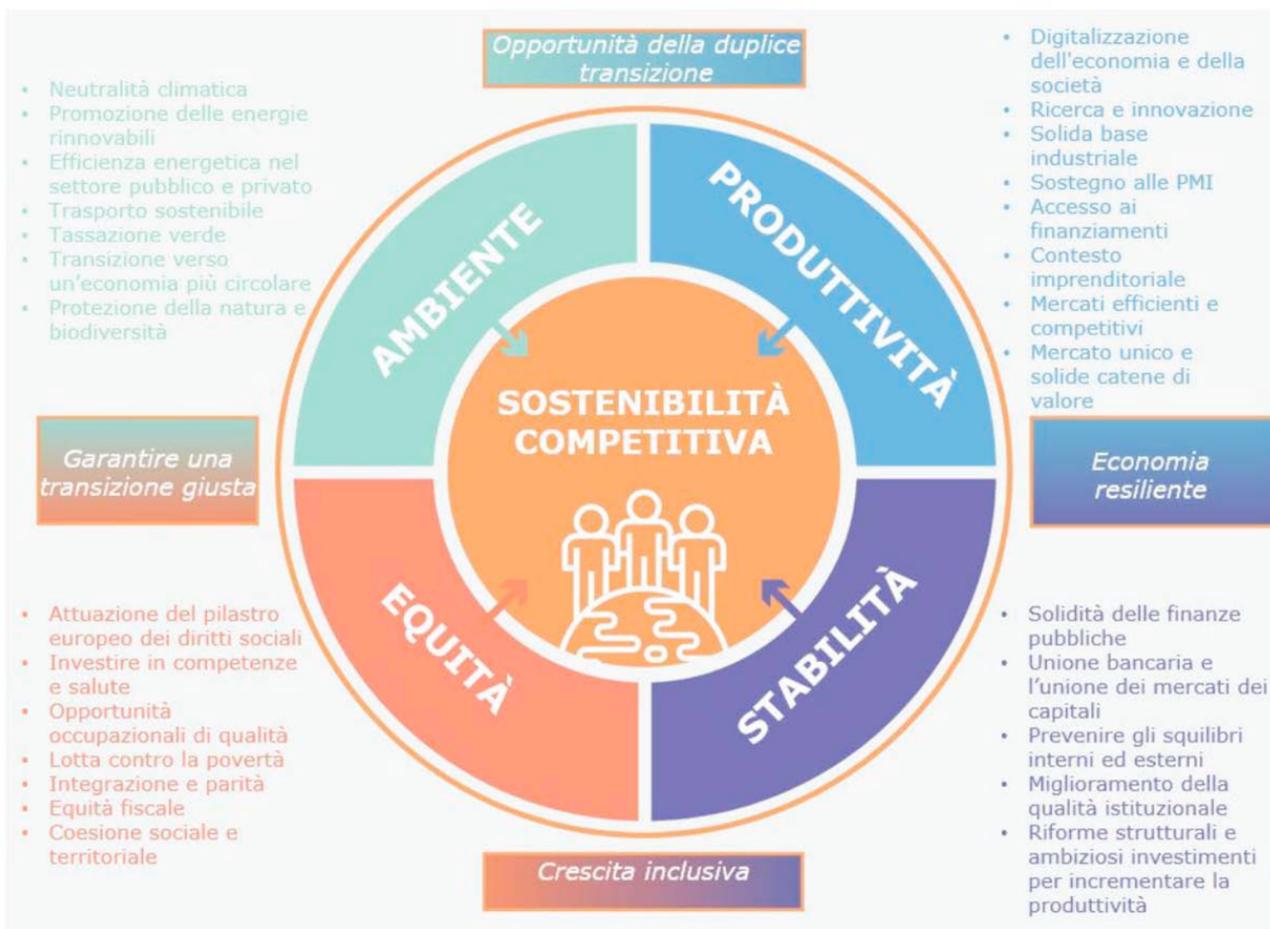
Mentre le divisioni si acuiscono e la frammentazione ridisegna gli scenari geopolitici ed economici, la necessità di una cooperazione globale efficace non è mai stata così urgente. Con il 64% degli esperti che prevede un ordine globale frammentato e caratterizzato dalla competizione tra medie e grandi potenze, il multilateralismo si trova ad affrontare tensioni notevoli. Tuttavia, ripiegarsi su sé stessi non è una soluzione praticabile. Il decennio che ci attende rappresenta un momento cruciale per le comunità, che dovranno gestire rischi complessi e tra loro interconnessi, affrontando i limiti delle strutture di governance esistenti. Per evitare una spirale di instabilità - e ricostruire invece la fiducia, migliorare la resilienza e garantire un futuro sostenibile e inclusivo per tutti - si dovrà dare priorità al dialogo, rafforzare i legami internazionali e favorire le condizioni per una rinnovata collaborazione.

LE PROSPETTIVE PER LA MONTAGNA

Si prevede e intuisce una nuova appetibilità della montagna, passando dallo spopolamento tendenziale al ripopolamento potenziale. Una forte domanda di mobilità multimodale e di sviluppo sostenibile, con attenzione per il clima e per l'ambiente, in particolare per le giovani generazioni. Influiscono fortemente gli effetti post pandemici generando un definitivo cambio delle abitudini, dei bisogni primari, la riduzione pressoché a zero del divario digitale. Nuove professioni e nuovi mood lavorativi. Un mercato con professioni in forte trasformazione, sempre meno legate ad un luogo definito e fisso.

Si fa strada una moderna concezione della residenza, che cambia a seconda del periodo dell'anno e che premia il valore del "dove" e che potrebbe favorire una nuova centralità del patrimonio edilizio esistente (seconde case). Non solo per la fruizione turistica ma come elemento di attrazione per una residenzialità piena o stagionale dei proprietari e delle seconde/terze generazioni. Ci si sposterà di più ma in maniera sostenibile. La montagna che non sarà più periferia ma nuova centralità, a maggiore ragione per quei territori fortemente interconnessi con le città e con i principali vettori di mobilità (autostrade, ferrovie, aeroporti).

Le quattro dimensioni della sostenibilità competitiva e i loro legami - Fonte: Commissione europea COM(2021)



Una montagna più «umanistica», moderna, attrattiva per le giovani generazioni ma anche per i senior. Si dovrà lavorare per un'economia mista e fortemente intrecciata al contesto

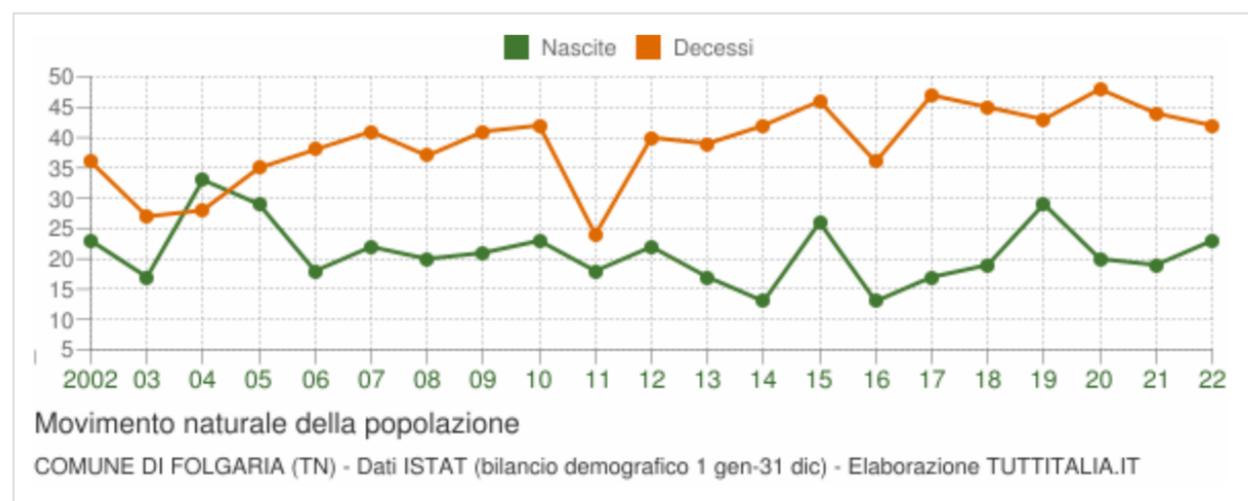
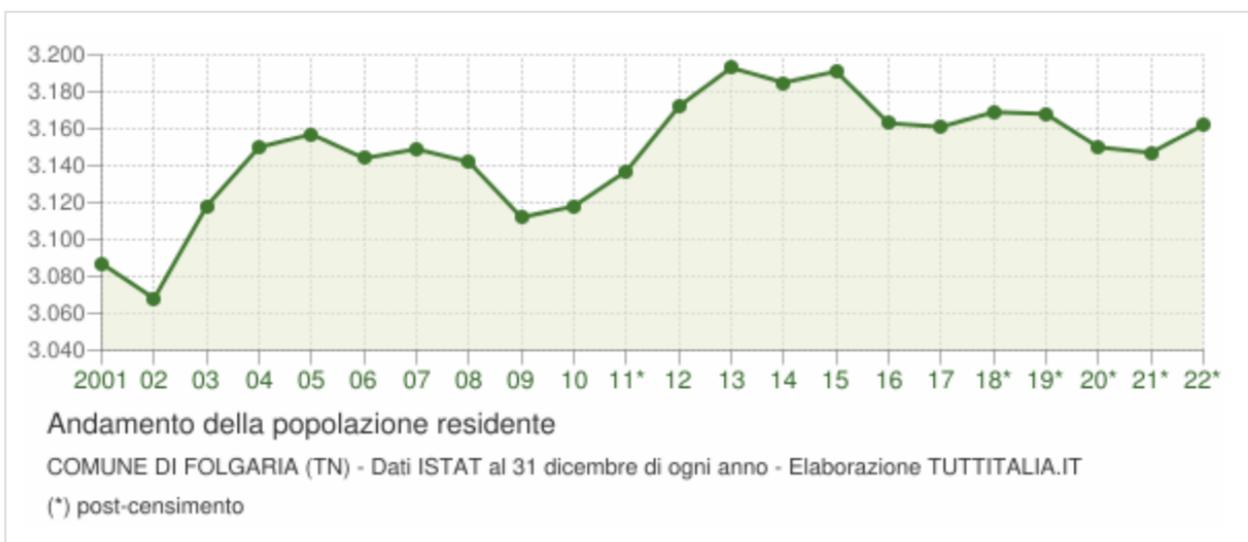
socioculturale della comunità residente. In assenza di questo, difficilmente si consoliderà un buon grado di sviluppo e un sano equilibrio interno.

Ottimi livelli culturali, demografici e sociali sono condizioni essenziali per il futuro degli ambiti complessi come la montagna. Serve maggior impegno nel campo dell'immateriale poiché «Non tutto ciò che conta può essere contato». Un buon esempio guida è la fondazione "Fiemme Per" in Val di Fiemme, infrastruttura sociale che assieme agli attori del territorio si propone per dare un contributo concreto allo sviluppo sostenibile della valle, quale laboratorio di innovazione sociale, economica e culturale. Un modello generativo di sistema che permette di proporre strategie ed azioni, coinvolgendo i giovani e facendo rete con gli enti locali, Università, scuole, centri di ricerca ed altri territori.

Una comunità pensante quindi, critica e in grado di dibattere costruendo. Si intuisce e percepisce il bisogno di riflessioni che vadano oltre il turismo, oltre le questioni stereotipate della montagna come l'abbiamo conosciuta fino ad oggi. Deve essere superata la divisione stereotipata tra residente o non residente, tra oriundo e "straniero", tra cittadini e turisti. Verso un concetto di "localhood" ossia l'incontro e l'intreccio tra residente oriundo, nuovo residente e turista.

Serve una conversione e quasi una nuova alfabetizzazione delle priorità per produrre idee e proposte più complesse e di gittata più lunga pur in un'epoca dal basso tasso di rendimento politico delle scelte lungimiranti.

ANDAMENTO DEMOGRAFICO DI FOLGARIA

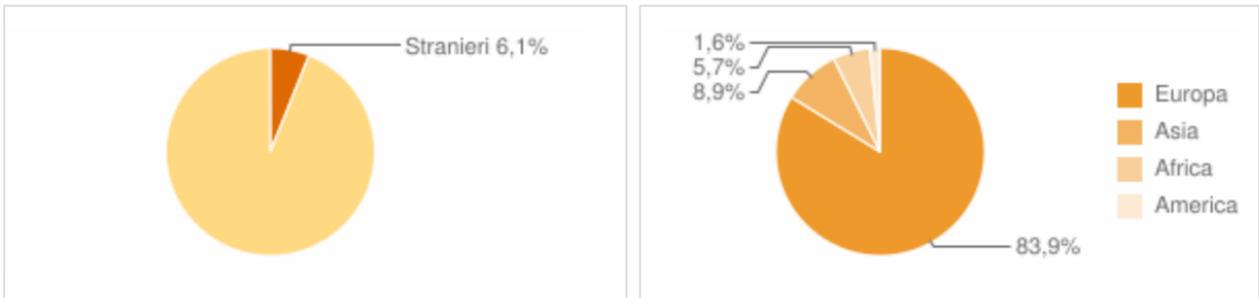


La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2022. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

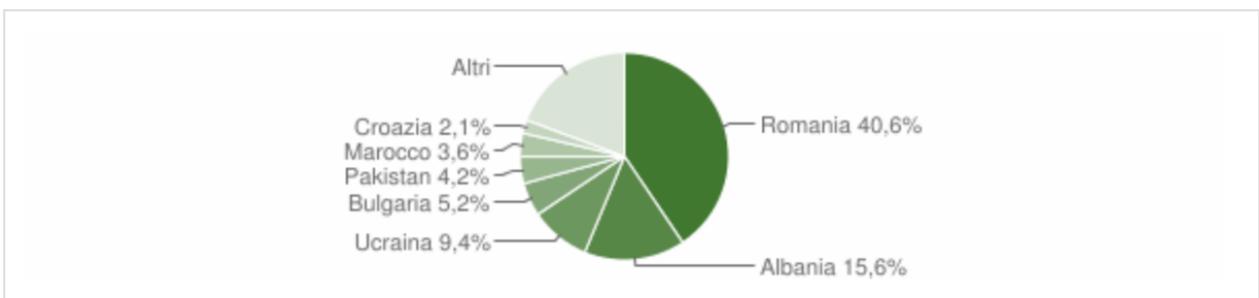
Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	23	-	36	-	-13
2003	1 gennaio-31 dicembre	17	-6	27	-9	-10
2004	1 gennaio-31 dicembre	33	+16	28	+1	+5
2005	1 gennaio-31 dicembre	29	-4	35	+7	-6
2006	1 gennaio-31 dicembre	18	-11	38	+3	-20
2007	1 gennaio-31 dicembre	22	+4	41	+3	-19
2008	1 gennaio-31 dicembre	20	-2	37	-4	-17
2009	1 gennaio-31 dicembre	21	+1	41	+4	-20
2010	1 gennaio-31 dicembre	23	+2	42	+1	-19
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	13	-10	16	-26	-3
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	5	-8	8	-8	-3
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	18	-5	24	-18	-6
2012	1 gennaio-31 dicembre	22	+4	40	+16	-18
2013	1 gennaio-31 dicembre	17	-5	39	-1	-22
2014	1 gennaio-31 dicembre	13	-4	42	+3	-29
2015	1 gennaio-31 dicembre	26	+13	46	+4	-20
2016	1 gennaio-31 dicembre	13	-13	36	-10	-23
2017	1 gennaio-31 dicembre	17	+4	47	+11	-30
2018*	1 gennaio-31 dicembre	19	+2	45	-2	-26
2019*	1 gennaio-31 dicembre	29	+10	43	-2	-14
2020*	1 gennaio-31 dicembre	20	-9	48	+5	-28
2021*	1 gennaio-31 dicembre	19	-1	44	-4	-25
2022*	1 gennaio-31 dicembre	23	+4	42	-2	-19

Anno 1 gen-31 dic	<i>Iscritti</i>			<i>Cancellati</i>			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>altri iscritti (a)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>altri cancell. (a)</i>		
2002	60	17	8	91	0	0	+17	-6
2003	74	29	5	48	0	0	+29	+60
2004	51	20	14	57	1	0	+19	+27
2005	66	18	1	64	5	3	+13	+13
2006	79	13	0	78	7	0	+6	+7
2007	77	20	1	70	4	0	+16	+24
2008	71	18	0	77	2	0	+16	+10
2009	63	20	0	83	10	0	+10	-10
2010	73	26	1	70	5	0	+21	+25
2011 (1)	50	15	0	29	4	0	+11	+32
2011 (2)	30	4	2	11	0	15	+4	+10
2011 (3)	80	19	2	40	4	15	+15	+42
2012	111	18	1	72	4	1	+14	+53
2013	99	21	43	76	5	39	+16	+43
2014	79	5	4	62	5	0	0	+21
2015	95	8	3	72	8	0	0	+26
2016	58	9	2	67	7	0	+2	-5
2017	109	7	11	75	24	0	-17	+28
2018*	77	20	1	69	5	1	+15	+23
2019*	99	19	0	85	12	1	+7	+20
2020*	101	12	0	79	7	0	+5	+27
2021*	113	13	0	79	3	2	+10	+42
2022*	98	16	-	73	11	-	+5	+30

Gli stranieri residenti a Folgaria al 1° gennaio 2023 sono **192** e rappresentano il 6,1% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 40,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (15,6%) e dall'**Ucraina** (9,4%).



FOLGARIA 2040



POTENZIAMENTO E RIORGANIZZAZIONE DEL MUNICIPIO

Il contributo della pubblica amministrazione locale a sostegno dello sviluppo è fondamentale. Non tutto passa però attraverso le opere pubbliche e gli investimenti sul territorio ma molto è dovuto anche alla qualità della pubblica amministrazione, alla sua capacità di lavorare nei tempi corretti e con i giusti costi. Negli ultimi anni il settore pubblico locale è stato travolto da questioni esogene ma anche da avvenimenti interni. È fondamentale e prioritario il ritorno alla qualificazione e al potenziamento dei servizi comunali sia nel campo delle persone addette che degli strumenti e delle soluzioni organizzative. Il comune come leva dello sviluppo e non un freno.

Una pubblica amministrazione più veloce, competente, efficiente attraverso un progetto di distretto della pubblica amministrazione con i comuni di Lavarone e Luserna e con la MCAC ma anche con le comunità limitrofe e le società partecipate. Non è solo questione di tempi ma soprattutto di risorse e di risultati attesi: certamente in un municipio incide la qualità della politica e la relativa progettualità ma un'importanza sempre più considerevole la sta acquisendo il management o in generale la struttura con la quale è possibile affrontare i temi complessi dell'oggi. PNRR e progettazione europea, la gestione energetica, la capacità di controllo e analisi, la programmazione. Senza contare l'inasprimento normativo e la burocrazia, la digitalizzazione, la difficoltà di reperire e assumere nuovo personale nella PA.

Alcuni interventi e iniziative sono già a pieno regime come:

- Relamping illuminazione pubblica con City green light;
- Gestione associata della Polizia locale;
- Gestione associata della Custodia forestale;
- Gestione associata dei Tributi;
- Gestione della sosta e della mobilità con Trentino mobilità;

Prossimi obiettivi:

- Adozione a livello di Comunità di Valle di un progetto di distretto del servizio pubblico locale che favorisca la più ampia condivisione di professionalità e strumenti;
- Assunzione di un Segretario comunale a tempo pieno favorendo la condivisione della segreteria tra tutti gli enti degli Altipiani Cimbri;
- Potenziamento dell'ufficio tecnico edilizia privata, lavori pubblici e urbanistica e del cantiere comunale per una miglior risposta alle tante esigenze del territorio;
- Individuazione di un soggetto pubblico per la gestione del ciclo dell'acqua favorendo la costituzione di ambiti di gestione più ampi;
- Gestione energetica degli edifici comunali e conseguente riqualificazione;
- Consolidamento di partnership gestionali (anche manutenzione straordinaria) dei grandi impianti sportivi per periodi medio lunghi;

IL RUOLO CENTRALE E PRIORITARIO DELL'ACQUA

Durante il mandato 2019-2025 gli investimenti nel settore idrico e del ciclo dell'acqua sono stati notevoli. L'acquedotto per questo comune rimane e deve essere la questione più rilevante nel campo delle opere pubbliche e dei servizi. In questi anni sono stati fatti molti passi in avanti con notevoli interventi di efficientamento e potenziamento delle reti di adduzione e distribuzione, del telecontrollo, del sistema di misurazione con l'installazione di centinaia di contatori automatizzati. Il tema non si esaurisce con la distribuzione dell'acqua potabile ma comprende anche la fognatura e la depurazione che nel nostro comune richiedono un nuovo ciclo di investimenti per la separazione delle acque bianche e il superamento progressivo delle vasche Imhoff.

La disinformazione fatta dalla minoranza consiliare sul mancato finanziamento del progetto del Comune di Folgaria sul bando PNRR acquedotti ha creato nella cittadinanza una errata interpretazione dei fatti e costruito un parere distopico a riguardo. La realtà dei fatti invece conferma l'impegno continuo del Comune di Folgaria d'intesa con la Provincia Autonoma di Trento, nel potenziamento ed efficientamento del sistema idrico. Per il prossimo mandato riteniamo sia fondamentale aggiornare il sistema di gestione ancor prima degli interventi idraulici. Abbiamo bisogno, con i comuni limitrofi, di federare un soggetto gestore che sappia operare e intervenire in tempi rapidi, predisporre un bilancio idrico e monitorare l'andamento del sistema quotidianamente. In attesa di una maggior consapevolezza provinciale in ordine alla costituzione di un unico ambito ottimale della risorsa idrica, i comuni cimbri possono essere precursori mettendo a fattor comune le concessioni idriche e costituendo un unico vero acquedotto di Comunità.

Prossimi obiettivi:

- Efficientamento e riduzione delle perdite nella rete di distribuzione di Folgaria, Carbonare e Nosellari;
- Analisi elettromagnetica del sottosuolo per l'individuazione di potenziali siti in quota con potenziale idrico;
- Sostituzione massiva di tutti i contatori con sistemi radio automatizzati;
- Potenziamento del telecontrollo;
- Piano di manutenzione straordinaria e riqualificazione delle stazioni di pompaggio e dei serbatoi;

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

La gestione del territorio, delle sue risorse e delle sue potenzialità è il fulcro su cui si costruisce il futuro della nostra comunità. La qualità della vita, il lavoro, lo sviluppo economico e la tutela ambientale sono elementi interconnessi che richiedono una pianificazione attenta e lungimirante. Durante il mandato 2019-2025 abbiamo avviato il percorso di revisione urbanistica con particolare attenzione all'ambiente e ai centri storici, alle opere pubbliche, alla residenzialità e agli investimenti. Più varianti al PRG, con l'obiettivo di riqualificare e valorizzare il patrimonio esistente e ridurre al minimo indispensabile il consumo di nuovo suolo. Ora è il momento di chiudere definitivamente il percorso per compiere un ulteriore passo avanti, affrontando nuove sfide con una visione innovativa e sostenibile e introducendo azioni di iniziativa pubblica, nonché ponendo le basi per favorire le iniziative di tipo misto pubblico-privato.

SVILUPPO TERRITORIALE INTEGRATO E PARTECIPATO

Il nostro impegno per il prossimo mandato si concentrerà nel perseguimento del progetto di sviluppo territoriale avviato durante il mandato in corso. Un piano che non è solo il progetto dell'Amministrazione Comunale, ma vuole essere patrimonio condiviso dell'intera comunità. Centrato sui quattro ambiti territoriali specifici dove saranno suddivisi gli interventi mirati per migliorare la qualità della vita e rafforzare l'identità del nostro territorio:

I. AMBITO OLTRESOMMO

- Ulteriore impegno per valorizzazione della dorsale Passo Sommo-Lago di Lavarone, con particolare attenzione alla tutela del paesaggio e al miglioramento della rete escursionistica. La costituzione di un distretto policentrico di punti di interesse, attrazioni ambientali e culturali, attività private e di volontariato. Fondamentale sarà l'imminente ciclopedonale Luserna – Folgaria che nei prossimi mesi sarà definitivamente appaltata e il potenziamento del sentiero dell'acqua.
- Interventi di riqualificazione degli spazi pubblici nei centri abitati e del patrimonio pubblico per una maggiore qualità architettonica e armonizzazione con il contesto ambientale. Il potenziamento di questi spazi e edifici spesso centrali e vitali per le comunità, diventa simbolo e traino per una nuova stagione di investimenti anche privati nelle frazioni nel campo economico ma anche della residenza e dei servizi.
- Centralità dell'area Cornetto e Monte Rust dando esecuzione degli interventi finanziati dalla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, affiancando l'intervento privato dell'Acropark con ulteriori iniziative nel campo dell'outdoor e sostenendo le tante proposte avanzate dalle associazioni di territorio nel campo agricolo e ambientale ma non solo.
- In particolare, a Nosellari l'esecuzione delle opere progettate per la salvaguardia idrogeologica a monte dell'abitato, la qualificazione del centro civico - scuola materna e l'efficientamento del sistema idrico.
- A Carbonare è indispensabile la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali e marciapiedi, la valorizzazione dell'area artigianale e la messa a sistema dei due acquedotti recentemente acquisiti dal Comune.
- San Sebastiano unica frazione principale dell'Oltresommo non attraversata da una strada provinciale, la qualificazione del sedime stradale interno al paese e dell'arredo urbano.

- Nell'Oltresommo si individua la potenzialità di ritornare ad essere, insieme alla valle del Rosspach, luogo di nuova residenza alla luce delle premesse sulla prospettiva della montagna. Per consentire questo sono fondamentali i servizi (esempio Tagesmutter San Sebastiano e Scuola di Nosellari), la mobilità pubblica e la disponibilità sul mercato di immobili riqualificati e moderni.
- La storia ci insegna che la leva pubblica non è sufficiente per garantire sviluppo sociale ed economico. Ne sono prova gli interventi comunali realizzati nell'Oltresommo (ma non solo) negli ultimi decenni. Serve un nuovo protagonismo del privato e uno strutturato supporto del terzo settore;

II. AMBITO COSTA – FOLGARIA - SERRADA

- Realizzazione dell'anello ciclopedonale progettato durante questo mandato per una mobilità dolce e sostenibile tra Costa, Folgaria e Serrada anche durante l'inverno.
- Riordino e messa in sicurezza dei paesi di Costa e Serrada con particolare riferimento alla viabilità e relativo traffico e rischi per i pedoni, sistema dei parcheggi e relazioni con gli impianti di risalita;
- Interventi di miglioramento architettonico nel capoluogo di Folgaria, con la prosecuzione delle azioni di rinnovo dell'arredo urbano, degli abbellimenti stagionali al sistema parcheggi. In particolare, l'area di sosta zona cinema, la pavimentazione di piazza San Lorenzo e il congiungimento in porfido della viabilità da Piazza Marconi alla Casa dei Nonni.
- Potenziamento della zona sportiva della pineta alla luce del recente acquisto da parte del comune di aree strategiche in loco, dell'intervento di riqualificazione dei campi tennis e del progetto di percorso ad anello verso la zona dell'orrido di Folgaria "Folgaria d'incanto".
- Riqualificazione energetica, funzionale e architettonica del Palasport/Palaghiaccio/scuola elementare e delle sue pertinenze. Sono strutture indispensabili e centrali per lo sviluppo dell'intera comunità. Possono essere raggiunti notevoli risultati di efficientamento energetico e di maggior fruizione e ricaduta sia nel campo sociale che economico. Particolare interesse nella possibilità di sviluppo in loco di un'area wellness pubblica.
- Sempre nella zona Palasport l'attivazione di un tavolo di lavoro con la Provincia per la valorizzazione dell'area a valle con il miglior inserimento funzionale della strada provinciale, l'ampiamiento degli spazi verdi e pedonali della scuola, la realizzazione di nuovi parcheggi collegati con il centro e il possibile futuro collegamento con Francolini.
- Rilancio ulteriore delle potenzialità turistiche di Serrada, con un focus sulle attività estive e la valorizzazione delle infrastrutture realizzate negli ultimi anni.

III. AMBITO VALLE DEL ROSSPACH

- Promozione e valorizzazione degli aspetti agricoli e culturali tipici della media montagna, con particolare attenzione ai terrazzamenti, ai mulini e al percorso del torrente. Particolare impegno nel definitivo avvio del Parco Fluviale quale contenitore di una molteplicità di iniziative e attrazioni, sentieristica che consenta l'accesso ai siti fluviali più interessanti e caratteristici.
- Parimenti all'Oltresommo anche la valle del Rosspach si configura come un'area di potenziale ritorno alla residenzialità. Fortemente interconnessa alla Vallagarina e

quindi facilmente accessibile dalle principali città del Trentino e quindi luoghi di lavoro, studio ma anche turismo. Centrale il tema della ss350 anche in termini di sicurezza nei centri abitati e del trasporto pubblico, a maggior ragione in previsione della riapertura della stazione ferroviaria di Calliano.

- Iniziative per il recupero del paesaggio rurale e di sostegno alle attività agricole locali e la valorizzazione delle recenti iniziative di viticoltura. Proseguimento del progetto banca della terra con la realizzazione di viabilità e infrastrutture al servizio dei fondi agricoli;
- Ristrutturazione del centro civico di Mezzomonte e delle sue pertinenze per una completa funzionalità a servizio di tutto l'ambito. Sempre a Mezzomonte il potenziamento dell'area sportiva e dei servizi connessi.
- Guardia il paese dipinto quale luogo di grande fascino e attrazione alla luce della tradizione artistica, culturale e ambientale (percorso della cascata tra i più frequentati dell'ambito). È necessario e prioritario un intervento di qualificazione del centro storico intervenendo sulla pavimentazione e sulla ristrutturazione delle pertinenze del centro civico. Sostengo del Comune alla gestione del sistema idrico e relativa manutenzione.
- In generale per l'ambito del Rosspach un impegno concreto nell'aggiornamento e nella manutenzione straordinaria delle tante opere pubbliche che caratterizzano l'ambito più complesso del comune: acquedotto e fognature, strade, opere di prevenzione e paramassi, illuminazione pubblica, muri di contenimento e piazzole.

IV. AMBITO FOLGARIA-PASSO COE

- Interventi completamento e mitigazione delle infrastrutture invernali, con un approccio orientato alla sostenibilità ambientale e alla compatibilità paesaggistica. In particolare, la qualificazione delle aree di sosta e delle strade con particolare riferimento alle opere accessorie come marciapiedi, illuminazione pubblica e verde. L'obiettivo deve essere quello di un sano equilibrio tra le esigenze invernali e quelle estive favorendo una miglior fruizione e ricaduta durante tutto l'anno. In particolare la dotazione, in accordo con le società impianti, dei servizi essenziali come i servizi igienici, luoghi coperti e funzionali per l'agonismo e le competizioni internazionali.
- La realizzazione della nuova Francolini consentirà l'introduzione di nuove politiche per gestione del traffico e della sosta generando opportunità di ridurre l'impatto visivo e l'inquinamento delle automobili. Non solo, l'impianto di risalita aprirà nuovi scenari estivi e nelle stagioni di mezzo con la necessità di potenziare le aree per famiglie e di gioco, la rete sentieristica e di viabilità pedonale con particolare riferimento alla bike e alla famiglia lungo la direttrice Passo Coe – Folgaria e relativa intersezione Costa – Serrada.
- Potenziamento del contesto naturalistico e storico dell'area Coe con un convinto impegno nella continua valorizzazione di Base Tuono, del giardino botanico e dei siti storici della prima e seconda Guerra Mondiale (i forti Sommo Alto, Cherle, Dosso delle Somme, Malga Zonta) ma anche delle malghe a maggior ragione con la realizzazione della traversa di Valorsara che consentirà il collegamento funzionale dell'Alpe di Coe con le zone di Cherle e Fiorentini e costituendo un ambito naturalistico, sportivo-escursionistico pressoché ineguagliabile.

- La ristrutturazione del Centro Fondo di Passo Coe favorirà il rilancio dello sci nordico offrendo spazi e infrastrutture strutturali anche per la proposta estiva e per la centralità odierna di Passo Coe (accoglienza di gruppi e sale conferenze ecc).
- Di grande interesse e potenzialità la zona del lago di Coe per lo sviluppo di aree ludico ricreative per la famiglia con la valorizzazione delle ex caserme (oggi in rovina) quale centro polifunzionale che potrebbe ispirarsi al modello dei parchi nazionali americani (centro informazioni, servizi, pernottamento, museo ecc).
- Di interesse pubblico e privato anche la miglior definizione della sosta camper che dovrà nel più breve tempo possibile assumere una dimensione regolata e di qualità.
- In particolare a Fondo Grande la realizzazione delle opere previste dal progetto PNRR sulle acque di scorrimento

AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

Come il rapporto dei rischi del World Economic Forum ha particolarmente evidenziato, i temi ambientali, climatici e della sostenibilità sono essenziali e caratterizzeranno sempre di più gli anni avvenire. Dalle nostre scelte in questi campi dipende buona parte della prospettiva di questa e di tutte le comunità non solo come contributo alla causa globale ma anche e soprattutto come fattore di sicurezza e competitività locale.

a. Politiche per la sostenibilità e la gestione delle risorse ambientali:

- Rafforzamento del coordinamento comunale nelle politiche di sostenibilità, con iniziative di sensibilizzazione per cittadini e turisti su comportamenti consapevoli e responsabili del territorio.
- Prosecuzione della raccolta differenziata, migliorando l'interlocuzione con Dolomiti Ambiente e Comunità della Vallagarina nel nuovo contesto dell'EGATO Trentino. Aggiornamento e condivisione di metodi innovativi e buone pratiche per migliorare gli attuali indici di efficienza, anche in ragione delle caratteristiche morfologiche e turistiche dell'ambito.
- Maggiore investimento nelle tecnologie per il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti rinnovabili nell'ottica di un Comune sempre più sostenibile e performante.
- Attenzione strategica alla gestione delle risorse idriche, con interventi mirati per la manutenzione e l'efficientamento dell'acquedotto – dalla captazione alla distribuzione - e il controllo delle acque superficiali e di scorrimento, nonché del miglioramento dell'efficienza delle reti di smaltimento.

b. Piano straordinario per la tutela e il ripristino del patrimonio agricolo e forestale:

- Il post Vaia e Bostrico richiede la revisione integrale del sistema e modello di gestione del patrimonio agricolo e forestale. La riduzione del prelievo legnoso dovuto agli ingenti tagli forzosi degli ultimi anni può aprire un nuovo e moderno approccio alla tematica. È indispensabile che il comune di Folgaria monitori la tematica con spirito di collaborazione e apertura alle esperienze più illuminate a livello provinciale ma anche oltre (esempio Euregio). Con la massa critica minima del territorio degli Altipiani, favorire la contaminazione positiva con il settore della ricerca, dell'università, dei centri di studio. I temi saranno quelli della biodiversità e della

sostenibilità, della qualificazione della materia prima, dei certificati verdi e della fissazione della CO2.

- Analisi e prevenzione del dissesto idrogeologico per garantire la stabilità e la sicurezza del territorio alla luce delle crescenti criticità.
- Analisi della gestione dei beni di Uso Civico e centralità degli stessi.
- Promuovere interventi di manutenzione, incentivare nuove opportunità per gli allevatori e favorire un turismo sostenibile che rispetti le tradizioni e l'ambiente, rendendo le malghe sempre più protagoniste del nostro territorio.

c. Riqualificazione architettonica e paesaggistica:

- Interventi pubblici di riqualificazione urbanistica per le porzioni di centri abitati che necessitano di manutenzione e miglioramento architettonico.
- Riorganizzazione delle aree di servizio delle infrastrutture turistiche, come parcheggi e impianti di risalita, per una migliore fruibilità.
- Manutenzione straordinaria del verde pubblico, delle strade forestali e dei sentieri per valorizzare la rete escursionistica e la sicurezza del territorio.
- Pulizia delle aree marginali del bosco attorno ai paesi, con interventi mirati per la riapertura di punti di osservazione paesaggistica attraverso tagli selettivi della vegetazione.
- Riordino toponomastico e della numerazione civica.

L'impegno per l'ambiente, il paesaggio e per la sostenibilità:

- Adesione alla CER di territorio Green Land per una collaborazione finalizzata alla produzione di energia e relativo monitoraggio.
- Realizzazione dell'impianto fotovoltaico del Palasport-Palaghiaccio.
- Mantenimento delle certificazioni EMAS, nuova GSTC d'ambito.
- Relamping illuminazione pubblica con contratto CONSIP e degli edifici pubblici.
- Gestione ed efficientamento impianti degli edifici comunali.
- Efficientamento dell'acquedotto comunale responsabile del 70% dei consumi municipali.
- Banca della terra, bonifiche ambientali, riqualificazione aree di attestamento, riqualificazione delle malghe e dei pascoli.

TURISMO

Analisi del contesto - fonte Osservatorio italiano del turismo montano

In questo periodo l'economia turistica nazionale si trova a dover affrontare una serie di situazioni che – in pochissimi altri periodi di questo secolo – si sono manifestate in maniera così sincronica:

- mercati letteralmente assaliti da proposte ed offerte di vacanze, con opportunità vantaggiose dal punto di vista economico e in località dove ospitalità, accoglienza e servizi rappresentano plus non facilmente eguagliabile.

- i conflitti in Medio Oriente e quello tra Russia ed Ucraina non offrono segnali positivi e questa instabilità, purtroppo, colpisce a raggiera soprattutto l'economia del continente europeo.
- una situazione economica globale estremamente ondivaga, con momenti di esaltazione – i mercati finanziari che raggiungono livelli altissimi – ed altri di timore depressivo – la Germania in recessione per il secondo anno consecutivo, spinge una fascia di consumatori, che attinge in maniera quasi esclusiva al proprio stipendio per la vacanza in montagna, ad una condizione di attesa.

Situazioni, queste, che avranno ripercussioni sull'intero comparto turistico nel breve periodo e probabilmente anche nel lungo, senza distinzione né di tipologia di offerta né di destinazione. Si aggiungono poi le incertezze del cambiamento climatico che in particolare per l'inverno potrebbero divenire particolarmente insidiose.

Vi sono però anche segnali molto positivi e la montagna continua a piacere, in particolar modo ai giovani: dato, questo, di assoluto valore. È, infatti, estremamente interessante vedere come vi sia un incremento consistente delle giovani famiglie che intendono frequentare queste destinazioni. Questo è un elemento importante per il futuro della montagna poiché questa clientela crea un ringiovanimento tra gli appassionati di sport e outdoor. Clientela, però, che chiede servizi aggiornati, divertenti ed in primo luogo eterogenei.

Un altro fattore positivo che si manifesta da tempo anche a Folgaria è quello del continuo incremento delle presenze di clientela straniera. Questo permette soprattutto per la stagione invernale ma con importanti margini sull'estate e l'autunno di migliorare le performance a prescindere dai calendari festivi nazionali.

Tra le incertezze principali, tuttavia, si rileva generalmente: la lentezza dei processi di adeguamento strutturale che limita non solo l'incremento degli attuali valori economici, ma soprattutto le prospettive di crescita futura, scarsi e minimali gli investimenti effettuati sulla filiera della montagna italiana negli ultimi anni, sia dal punto di vista pubblico che privato.

Ci si riferisce all'intero ambito strutturale, da quello alberghiero a quello dei servizi urbani, dalla mobilità interna alla raggiungibilità di tali destinazioni. Il settore nel quale vi sono stati investimenti importanti è stato quello degli impianti di risalita, che hanno provato – più di altri – a tenere il passo, forzati anche dall'obbligo di dover affrontare in maniera assai rapida l'evoluzione climatica e le sue conseguenze.

Negli ultimi anni vi è stata una rapidissima evoluzione nel mercato turistico, e non solo per i cambiamenti sociali che sono scaturiti con l'avvento del Covid-19. È stato tutto il sistema a subire mutamenti velocissimi, a trovarsi a dover ridisegnare la direzione e a dover fornire sempre più servizi, innovazione e sostenibilità per poter essere in linea con le esigenze dei nuovi clienti.

A queste richieste l'offerta turistica della montagna ha faticato a dare risposta, anche in considerazione del fatto che gli investimenti necessari per ridisegnare l'offerta esistente sono ben più alti di quanto serva per rinnovare qualsiasi altra tipologia di prodotto turistico. Infatti, alla costruzione del prodotto della montagna (soprattutto invernale) partecipa una molteplicità di soggetti, e la mancanza o la debolezza di uno solo di essi – sia essa la parte ricettiva o quella di entertainment, le piste innevate o i luoghi socializzanti, etc. – non limita

solamente la penetrazione sui mercati ma, troppo spesso, annulla il lavoro di tutti i componenti la filiera.

È quindi facile comprendere che quando un prodotto turistico deve – da un lato – operare in strettissima sinergia tra le diverse componenti e – dall'altro – innovare continuamente processi/strutture interne e offerte/prodotti per gli ospiti, ecco che una rapida variazione delle tendenze del mercato rischia di mettere in seria difficoltà tutto il sistema. Un sistema che, anche nella fase di rinnovamento, segue tempi spesso troppo lunghi, col rischio che quando giunge a proporre sui mercati quelle specifiche offerte e/o prodotti, gli stessi siano già stati superati da altre opzioni di competitor.

Quelle località, le quali faticeranno a rimanere continuamente aggiornate, rischieranno di subire – soprattutto – la riduzione della clientela italiana che non sarà sostituita da quella internazionale.

Folgaria e l'Alpe Cimbra

Tutta l'Alpe Cimbra sta raccogliendo i frutti di un periodo piuttosto fortunato grazie ad un importantissimo lavoro di promozione e commercializzazione, di eventi e sinergie territoriali tra pubblico, privato e terzo settore (non va banalizzato o dimenticato il contributo indispensabile delle associazioni). Attore fondamentale è la nostra Azienda per il turismo che coordina e promuove le varie iniziative, lo sono le società impianti, le categorie e ogni singolo attore che con il proprio lavoro contribuisce all'attrattività della destinazione.

Come l'analisi in premessa ben rappresenta non ci si può adagiare sugli allori ed anzi è piuttosto urgente un grande e approfondito ragionamento sulle prospettive che sempre di più aprono, per questo territorio, una potenzialità turistica pressoché annuale.

Dalla stagione invernale che oltre allo sci richiede un sempre maggiore investimento nei servizi alternativi e complementari (camminate, outdoor, slitte, esperienze, wellness) alla stagione estiva e periodi minori che hanno il maggior margine di miglioramento, se e solo se, il territorio riuscirà ad esprimere una cabina di regia atta a promuovere investimenti e prodotti quanto nel campo privato quanto in quello pubblico. Non solo, le sfide nel campo del commercio (settore fondamentale e caratteristico di Folgaria), il passaggio generazionale e il potenziamento delle strutture alberghiere, il miglior utilizzo dei posti letto negli appartamenti e seconde case, la qualificazione dei pubblici esercizi e della ristorazione anche relativamente alle aperture garantite, richiede un approccio di sistema e una corresponsabilità, onde evitare di non riuscire a raggiungere sufficienti livelli qualitativi e contraccolpi irreparabili.

Le istituzioni dovranno quindi promuovere un approccio federativo per favorire una competitività di territorio che difficilmente si verificherebbe con l'inerzia.

Questioni principali:

a. Promozione del potenziale turistico in tutte le aree del territorio, includendo forme di ospitalità nuove e legate ai luoghi, ai prodotti e alle tradizioni locali. Particolare attenzione alle zone dell'Oltresommo e del Rosspach, che possono integrare l'offerta turistica tradizionale grazie alle loro caratteristiche uniche.

b. Potenziamento dell'offerta turistica invernale attraverso il completamento del nuovo impianto di Francolini, necessario per mantenere la competitività del settore. Ampliamento delle opportunità legate allo sci con nuove formule di intrattenimento e servizi dedicati alle famiglie, oltre alla valorizzazione delle attività complementari agli sport sulla neve. Di particolare rilevanza la rete sentieristica invernale anche nel piano sciabile.

c. Ulteriore rafforzamento e sviluppo del turismo estivo mediante la creazione di nuove aree di svago e l'introduzione di percorsi tematici e interattivi. Potenziamento dell'offerta bike, continua riqualificazione dei sentieri e miglioramento della segnaletica attraverso un piano di manutenzione dedicato.

d. Collaborazione sinergica con l'APT Alpe Cimbra, le associazioni di categoria, le pro loco e le organizzazioni di volontariato per una gestione condivisa delle attività turistiche. Implementazione di un sistema di monitoraggio costante per valutare l'efficacia delle azioni intraprese, garantire il coordinamento tra i vari soggetti coinvolti e ottimizzare le strategie di sviluppo del territorio.

e. Implementazione di misure concrete a sostegno del settore dell'ospitalità, sia alberghiera che extra-alberghiera, e della ristorazione, per migliorare la qualità e la competitività dell'offerta.

f. Attivazione di iniziative efficaci a supporto del commercio locale, con strategie volte a incentivare e valorizzare le attività del settore.

Alcuni progetti principali e strategici:

- Realizzazione secondo stralcio ciclopedonale cimbra Luserna – Folgaria (in fase di gara).
- Realizzazione itinerario Folgaria d'Incanto (giro circolare di Folgaria).
- Realizzazione della ciclopedonale Folgaria-Serrada;
- Riqualificazione ambientale del Monte Cornetto anche nella parte folgaretana con una prospettiva verso Scanupia anche alla luce della potenziale riqualificazione del Rifugio Paradiso. L'idea è quella di un grande parco dell'outdoor dove poter sviluppare progetti fortemente compatibili con l'ambiente alpino. Installazioni che si ispirano al vicino Drago Vaia, e tematismi ambientali, paesaggistici e artistici.
- Riqualificazione del Palasport-Palaghiaccio con la creazione di nuovi servizi e wellness;
- Realizzazione e affiancamento dell'Acropark Virti quale primo intervento di un piano ampio sistema del Monte Rust a cerniera tra Folgaria e Lavarone, con particolare riferimento all'ambito dell'Oltresommo e al lago di Lavarone;
- Parco Fluviale del Rosspach;
- Progetto di valorizzazione del Commercio;
- Nuova Francolini e potenziale collegamento con il paese e bacino di Passo Coe;

AGRICOLTURA DI MONTAGNA, ARTIGIANATO E IMPRENDITORIALITÀ

Il nostro territorio ha una forte vocazione agricola e artigianale, settori che rappresentano non solo un'eredità culturale, ma anche un'opportunità di sviluppo economico sostenibile. Per questo, ci impegniamo a:

- a. Sostenere l'agricoltura di montagna e la filiera corta: vogliamo tutelare e incentivare le aziende agricole locali, supportando le produzioni tipiche, il biologico e la filiera corta. Investiremo in misure per la modernizzazione delle strutture agricole, favoriremo l'accesso a fondi e incentivi e promuoveremo il marchio territoriale per valorizzare i prodotti locali.
- b. Valorizzare l'artigianato tradizionale e innovativo: l'artigianato rappresenta un pilastro dell'identità locale e una risorsa economica importante. Sosterremo gli artigiani attraverso iniziative di promozione, spazi espositivi e digitalizzazione per migliorare la visibilità e la vendita dei loro prodotti. Incentiveremo inoltre la trasmissione delle competenze alle nuove generazioni attraverso percorsi di formazione e apprendistato.
- c. Favorire l'imprenditorialità locale e le startup: per rendere il nostro territorio attrattivo per chi vuole fare impresa, intendiamo semplificare l'accesso ai contributi, ridurre la burocrazia e creare opportunità per giovani imprenditori. Incentiveremo nuove attività nei settori della sostenibilità, dell'innovazione tecnologica e del turismo esperienziale, favorendo sinergie tra imprese locali.
- d. Creare reti e sinergie tra agricoltori, artigiani e imprenditori: crediamo in un'economia di montagna basata sulla collaborazione. Per questo, promuoveremo la creazione di reti tra aziende agricole, artigiani e imprenditori per sviluppare progetti condivisi, eventi tematici e strategie di marketing territoriale. Lavoreremo affinché il nostro territorio diventi un modello di sviluppo integrato e sostenibile.
- e. Di particolare importanza la riattivazione dell'area artigianale di Carpeneda e il completamento di quella di Carbonare.

MOBILITÀ, PARCHEGGI E TRAFFICO

- a. Revisione dell'attuale sistema di mobilità pubblica e turistica, richiedendo alla Provincia di investire in mezzi moderni, sostenibili e maggiormente adatti alle esigenze di un territorio di montagna. È necessario aumentare la frequenza dei collegamenti e colmare il divario con i servizi di altri territori, anche mediante l'implementazione di servizi e sistemi integrati di trasporto.
- b. Proseguire il lavoro avviato sul piano parcheggi e mobilità interna alla comunità, con l'obiettivo di regolare il traffico nel centro di Folgaria e ottimizzare la distribuzione dei flussi veicolari nelle giornate di punta, in particolare verso i poli attrattivi come gli impianti di risalita.
- c. Ferma opposizione allo sviluppo della Valdastico Nord, rilanciando invece la necessità di aprire una nuova stagione di investimenti nei collegamenti con il fondovalle, sia in termini di infrastrutture stradali, migliorando l'accessibilità e la sicurezza della SS350, sia attraverso interventi di ammodernamento con la limitazione del transito di autotreni e autoarticolati che attraversano il territorio.

- d. Accordo con la PAT per la realizzazione degli interventi nei centri abitati attraversati dalle strade provinciali al fine di incrementare la sicurezza e ridurre la velocità. Alcuni interventi sono stati finanziati durante il mandato 2019-2025 come la rotatoria di Costa e gli interventi sulla SS350 ma molti altri dovranno venire.

POLITICHE SOCIALI E SICUREZZA

Il nostro impegno sociale punta a rafforzare e ampliare i servizi già esistenti, introducendo nuove iniziative a favore della salute, del benessere e dell'inclusione di ogni cittadino. In particolare, in collaborazione anche con la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri agiremo nei seguenti ambiti:

a. Volontariato, Sanità e Sicurezza

- Promozione del volontariato e dell'associazionismo.
- Incentivare nuove forme di impegno civile.
- Sostegno alla Protezione Civile e sicurezza del territorio.
- Rafforzamento del sistema sanitario e di emergenza impegnandoci alla realizzazione della nuova Sede della Croce Rossa a Folgaria entro il mandato 2025-2030;
 - Impegno dell'Amministrazione nella definizione e realizzazione della Caserma di Folgaria dell'Arma dei Carabinieri d'intesa con la Provincia Autonoma di Trento;

b. Giovani

- Valorizzazione del territorio e delle proprie radici: Promuovere attività e progetti che aiutino i giovani a conoscere e apprezzare il proprio ambiente, attraverso incontri, visite guidate e scambi culturali.
- Centro di aggregazione giovanile: Realizzare uno spazio multifunzionale che ospiti laboratori artistici, musicali, attività ludico-ricreative e corsi di supporto scolastico, in collaborazione con le associazioni locali e le parrocchie.
- Spazi sportivi e ricreativi: mettere a disposizione un nuovo campo sportivo per uso esclusivamente sociale a Folgaria garantendone la fruizione anche durante i periodi di alta affluenza turistica.
- Iniziative internazionali e di solidarietà: adesione ai programmi di Servizio Civile Universale Provinciale.
- Partecipazione al Piano Giovani di Zona: collaborare attivamente al Piano Giovani degli Altipiani Cimbri, integrando progetti di inclusione e sviluppo territoriale.
- Borse di studio: Incentivare il merito e sostenere chi ha difficoltà economiche attraverso borse di studio e premi per studenti meritevoli.

c. Famiglie

- Contrasto all'abbandono del territorio: Sostenere giovani e famiglie con incentivi abitativi e agevolazioni fiscali, per favorire l'insediamento e la permanenza sul territorio.
- Mantenimento dell'iniziativa Baby kit: dono di benvenuto per i neonati.
- Dopo l'ampliamento del servizio nido comunale e l'apertura del punto Tagesmutter ulteriore potenziamento dei servizi alla prima infanzia.

- Valorizzazione della scuola dell'infanzia: impegno per il mantenimento e il miglioramento della struttura scolastica di Nosellari.
- Albo delle Babysitter: organizzare un nuovo corso dedicato per aggiornare l'albo delle babysitter locali.

d. Anziani e terza età

- Inclusione e assistenza personalizzata: ampliare e migliorare i servizi alla persona, assicurando supporto continuo e personalizzato per anziani e persone con disabilità.
- Collaborazioni con realtà locali: rafforzare i rapporti con APSP Casa Laner.
- Rafforzare l'attività proposta tramite l'Università della Terza Età e del Tempo Libero, organizzando non solo corsi, incontri e attività sportive per promuovere il benessere, ma anche incontri aperti a tutti.
- Coinvolgimento attivo degli anziani: favorire il coinvolgimento degli anziani in iniziative socialmente utili, in collaborazione con circoli e associazioni, per valorizzare la loro esperienza e promuovere la socialità.
- Abbattimento delle barriere architettoniche: realizzare interventi mirati per migliorare l'accessibilità degli edifici pubblici e privati, garantendo ambienti sicuri e fruibili da tutti.

Centrale per il sociale sarà l'avvio del progetto in corso tra Comune, Comunità e APSP Laner per la valorizzazione della Casa dei Nonni come centro funzionale a tutte le attività sociali della comunità di Folgaria e degli Altipiani.

Il tema della nuova residenzialità:

Si pone il tema di come attrarre e ospitare nuovi residenti, le nuove famiglie e i dipendenti stagionali: è necessaria una nuova politica degli alloggi pubblici pensando alla realizzazione di abitazioni residenziali con canoni compatibili e valorizzando strutture dismesse.

Servizi indispensabili per la nuova residenza:

- Collegamento efficace con gli hub di Rovereto e Trento (stazione di Calliano);
- Nuovo concetto di mobilità interna al territorio:
 - Car sharing;
 - Uso della bicicletta in sicurezza per i trasferimenti urbani;
 - Collegamenti pedonali tra i paesi;
 - Servizio pubblico;
 - Trasporto a chiamata;
- Qualità urbanistica e dell'arredo nei paesi;
- Riduzione della velocità del traffico, aumento della pedonalità;
- Connessione a banda larga e ultra-larga;
- Dinamismo dei servizi pubblici e privati tutto l'anno;
- Proposta culturale varia, originale, moderna;

ISTRUZIONE E CULTURA

a. Scuola e formazione di qualità

- Mantenere un dialogo costante con dirigenti, insegnanti e famiglie per rispondere alle esigenze educative della comunità.
- Sostenere una scuola di eccellenza attraverso l'ampliamento dei laboratori didattici come quello di lettura, di cucina, ma anche con una particolare attenzione alle nuove tecnologie e agli strumenti digitali;
- Potenziare le ore dedicate alla storia locale e alla conoscenza del territorio, anche attraverso escursioni didattiche, incontri con esperti e progetti interdisciplinari.
- Creare un fondo comunale per il finanziamento di attività extracurricolari di alto valore formativo come le esperienze all'estero.
- Riqualficazione della scuola elementare di Folgaria e della scuola materna di Nosellari continuando a potenziare anche la scuola materna di Folgaria.

b. Cittadinanza attiva e educazione istituzionale

- Mantenere la continuità dei progetti in partenariato con la scuola riguardanti il tema della cittadinanza attiva, dove è prevista la visita al municipio e l'incontri con il sindaco e gli amministratori locali per avvicinare bambini e ragazzi al funzionamento delle istituzioni.
- Mantenere la continuità dei progetti legati alla sensibilizzazione alle risorse idriche del territorio
- Avviare un progetto di "Consiglio Comunale dei Ragazzi" per favorire la partecipazione giovanile alla vita politica del paese.

c. Tutela e valorizzazione del patrimonio storico e culturale

- Riqualficare e rendere fruibili le aree pubbliche e private di valore storico-culturale, anche attraverso percorsi multimediali e segnaletica interattiva.
- Incentivare eventi culturali, mostre e rassegne che mettano in risalto l'identità storica del territorio.

d. Potenziamento della biblioteca e collaborazione con il cinema di Folgaria

- Modernizzare la biblioteca con l'ampliamento dell'offerta e la creazione di spazi per lo studio e la lettura condivisa.
- Continuare a supportare l'organizzazione di rassegne cinematografiche tematiche, incontri con autori e dibattiti culturali per rendere il cinema un punto di aggregazione per tutte le età.

e. Partecipazione a eventi culturali di rilievo

- Aderire attivamente alle iniziative culturali promosse a livello provinciale e nazionale, incentivando la partecipazione di cittadini e scuole.

f. Memoria storica e Grande Guerra

- Supportare l'organizzazione di eventi e rievocazioni per mantenere viva la memoria storica, con il coinvolgimento di scuole, associazioni e storici locali.
- Sostenere le associazioni impegnate nella manutenzione e valorizzazione dei siti storici, come trincee, fortificazioni e sentieri.
- Realizzare installazioni multimediali nei siti di interesse storico per migliorare l'esperienza dei visitatori.

g. Collaborazione con Università e centri di ricerca

- Attivare convenzioni con università per progetti di ricerca applicata al territorio, legati a innovazione, sostenibilità e valorizzazione culturale.

- Creare borse di studio per studenti e ricercatori che vogliono sviluppare progetti legati alla storia e all'ambiente del comune.

ISTITUZIONI

- a. Realizzazione del progetto amministrativo che coinvolge i Comuni di Lavarone e Luserna/Lusérn, la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e la Comunità della Vallagarina per la definizione di forme coordinate di erogazione dei servizi pubblici, ridefinendo gli ambiti di intervento e valorizzando le competenze degli amministratori del personale amministrativo;
- b. Promozione di azioni di rinnovo e potenziamento del personale mediante assunzioni e forme di collaborazione tra Enti, incrementando l'attrattività dei luoghi di lavoro e l'affiancamento a personale specializzato.
- c. Mantenimento dei rapporti di collaborazione su varie tematiche con i territori limitrofi come Terragnolo, Besenello, Calliano, Vattaro, Asiago, ecc. con il fine di creare opportunità più ampie sia in termini sociali che economici.

La nostra Amministrazione, fondata sui principi di trasparenza e responsabilità, continuerà a governare senza richiedere alcun rimborso per i viaggi interni al territorio provinciale per i membri della Giunta.